

Comune di Malegno

Provincia di Brescia

Piano di Governo del Territorio

Valutazione Ambientale Strategica

Sintesi non tecnica

PARTE IV

novembre 2008

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 50
del 9 dicembre 2008

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 26
del 20 luglio 2009

aggiornamenti

.....
.....
.....

Pianificazione e Coordinamento

arch. claudio nodari • arch. maura bellicini • arch. carlo fasser • arch. ariela rivetta

**il responsabile
del procedimento**
geom. guido furloni

claudio nodari
architetto
via a. manzoni, 57 - 25040 esine - bs -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
544

maura bellicini
architetto
via g. mazzini, 3 - 25040 esine - bs -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
1265

carlo fasser
architetto
via bezzecca, 6 - 25128 brescia -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
1519

ariela rivetta
architetto
via montiglio, 37b - 25043 breno - bs -
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
1509

Valutazione Ambientale Strategica
ing. marcella salvetti

il sindaco
alessandro domenighini

marcella salvetti
ingegnere
via nazionale, 6 - 25030 sellero - bs -
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
4503

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine (bs) - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

PARTE IV
sintesi non tecnica

INDICE PARTE IV

Premessa pag.5

Obiettivi del Piano di Governo del Territorio pag 6

Stato attuale dell’Ambiente pag 9

Valutazione Ambientale..... pag 14

Sistema di Monitoraggio pag 17

Premessa

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Malegno.

La Sintesi non Tecnica sintetizza in maniera semplificata (finalizzata ad una divulgazione il più ampia possibile), le questioni affrontate nel Processo di Valutazione Ambientale Strategica, cercando, in particolare, di focalizzare gli aspetti significativi dell'analisi e della valutazione ambientale condotta sul Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio mettendo in luce sia gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il piano e gli esiti attesi dall'attuazione dello stesso nonché il processo di monitoraggio.

Con il presente documento si intende ripercorrere in termini sintetici e semplificati i contenuti di cui all'allegato I della Direttiva 42/2001/CEE, "*informazioni da inserire nel rapporto ambientale*", riportate e riproposte anche nel D.Lgs. 152/2006 vigente dal 1 agosto 2007; il Rapporto Ambientale è stato redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Allegato della Direttiva Europea.

Obiettivi del Piano di Governo del Territorio

Allegato I - a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

Gli obiettivi espressi dal Documento di Piano scaturiscono da politiche di intervento non solo di origine comunale ma anche da programmazioni sovraordinate che il documento strategico del Piano di Governo del Territorio deve recepire.

L'articolazione degli obiettivi generali di pianificazione avviene attraverso l'individuazione di quattro diversi sistemi funzionali al fine di rendere più organizzato e leggibile il complesso delle strategie.

I sistemi individuati ed ai quali si fa riferimento sono:

- Il sistema delle infrastrutture
- Il sistema dei servizi
- Il sistema insediativo
- Il sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole

Di seguito si riportati gli obiettivi generali di pianificazione come da relazione illustrativa del Documento di Piano e da Rapporto Ambientale.

Sistema infrastrutture	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici /Azioni
Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente ed i collegamenti fra i servizi presenti sul territorio	Prevedere allargamento delle carreggiate lungo tratti critici Riorganizzazione degli incroci più problematici Realizzare marciapiedi ove mancanti
Potenziare il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili	Migliorare la rete dei percorsi ciclabili in coerenza con il progetto dei percorsi ciclabili della Provincia di Brescia Valorizzare percorsi e sentieri pedonali

Sistema dei servizi	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici /Azioni
Razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e qualità della "città pubblica":	Migliorare attrezzature di interesse comune Potenziare attrezzature sportive e di verde pubblico Incrementare la dotazione di spazi di sosta
Sviluppare adeguate politiche commerciali	Individuazione di una normativa che favorisca e promuova l'inserimento di attività commerciali di vicinato
Favorire lo sviluppo turistico comunale e sovralocale	Individuazione di spazi/strutture pubbliche e di interesse generale nel territorio urbanizzato e naturale.
Migliorare e completare reti del sottosuolo	Completamento della rete fognaria ove mancante Progressiva sostituzione delle reti miste in favore di reti separate Redazione del PUGSS
Operare per il contenimento dei consumi energetici	Incentivazione e sensibilizzazione all'utilizzo di energie alternative negli edifici pubblici e nelle nuove costruzioni Promozione di acquisti verdi secondo criteri di compatibilità ambientale
Promuovere l'edilizia pubblica convenzionata	Individuazione di comparti di edilizia pubblica convenzionata

Sistema insediativo	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici /Azioni
Operare per il contenimento del consumo di suolo	Quantificazione dello sviluppo comunale orientata ad azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale Recepimento delle previsioni di PRG vigente Individuazione di ridotti ambiti aggiuntivi rispetto alle previsioni pregresse
Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente (manufatti storici e nuclei di antica formazione)	Promuovere, compatibilmente con l'entità della qualità ed il pregio architettonico dei singoli edifici, interventi di recupero delle unità immobiliari presenti nei centri storici con riferimento al Progetto Pilota adottato dall'Amministrazione Comunale.
Contenimento delle aree artigianali-industriali presenti sul territorio	Conferma delle previsioni di PRG

Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici /Azioni
Perseguire obiettivi di qualità paesistica	Analisi dell' impatto paesistico dei progetti relativamente agli AdT ed agli interventi previsti in classe di sensibilità molto alta, alta, media.
Salvaguardare e tutelare il territorio	Tutela e manutenzione del patrimonio boschivo (Consorzio Forestale)
Promuovere politiche agricole	Incentivare e tutelare la coltivazione di colture di pregio lungo la "strada del vino".
Adottare politiche e strumenti di miglioramento ambientale	Introdurre normativa e Regolamento Edilizio che contenga indirizzi e prescrizioni in materia di miglioramento e tutela ambientale
Recuperare e riutilizzare ambiti dismessi	Progetto di realizzazione "parco avventura" convenzionato (ambito dismesso "cava Damiola"

Allegati II - e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

Lo strumento di pianificazione del comune di Malegno propone, quali obiettivi di sviluppo sostenibile:

- conferma delle previsioni individuate dalla variante generale al PRG (2005);
- individuazione di ridotte porzioni di suolo aggiuntivo rispetto alle previsioni pregresse in coerenza con le politiche sovralocali e condivise di riduzione del consumo di suolo;
- mantenimento delle aree di rispetto tra territorio agricolo ed urbanizzato;
- individuazione di ambito di rilevanza paesaggistica al fine di tutelare i terrazzi naturali coltivati a vigneto, zona "strada del vino": l'azione di Piano consiste nell'individuare la perimetrazione di un'area di interesse paesistico e nel prescrivere particolari norme di tutela, conservazione, mantenimento e valorizzazione; si tratta di una delle poche aree di versante rimaste in valle Camonica caratterizzate da elementi di notevole rilevanza paesistica sia dal punto di vista morfologico sia dal punto di vista vedutistico-percettivo;
- individuazione di ambito di interesse generale in corrispondenza di areadismessa "Cava Damiola" per la quale l'Amministrazione Comunale prevede il recupero a fini turistico-ricreativi;
- predisposizione di Regolamento Edilizio ispirato a principi e criteri di tutela ambientale, di riduzione del consumo di risorse, di qualità paesistica delle nuove costruzioni;
- applicazioni dei criteri di incentivazione e compensazione finalizzate al miglioramento delle prestazioni ambientali (anche Regolamento Edilizio).

Stato attuale dell'ambiente

Allegato I - b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e a sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma.

Allegati I - d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica

L'analisi della situazione in essere relativa alle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale di Malegno rappresenta un passaggio preliminare finalizzato alla ricognizione delle eventuali criticità in atto presenti sul territorio comunale, nonché alla rilevazione delle potenzialità in essere.

Le informazioni raccolte sono state sintetizzate in schede tematiche distinte relative ad aspetti ambientali. Questa operazione consente una precisazione delle problematiche analizzate ed una immediata lettura delle stesse.

Relativamente alle componenti ambientali, è stata effettuata una descrizione degli aspetti rilevanti al fine di fornire un panorama il più possibile esaustivo, compatibilmente con i dati a disposizione, della realtà territoriale oggetto della valutazione e le criticità ambientali ad essa connesse.

L'ambiente è stato pertanto descritto attraverso l'analisi di componenti, quali:

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

Per ciascuna delle componenti ambientali è segnalata l'entità del livello di attenzione in relazione alle criticità riscontrate attraverso la seguente simbologia:

- livello di attenzione **basso** ●
- livello di attenzione **medio** ●●
- livello di attenzione **alto** ●●●

La descrizione delle componenti ambientali ha permesso di mettere in luce alcune problematiche di carattere ambientale presenti sul territorio comunale, in particolare:

componente atmosfera e qualità dell'aria STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Sistema di monitoraggio esistente Non esistono centraline di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale. Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO₂ e NO_x) e Darfo Boario (concentrazioni di SO₂ e PTS)</p> <p>Fonti puntuali di emissione Riva Acciaio Spa Industrie insalubri</p> <p>Polveri Ambito territoriale estrattivo</p> <p>Fonti lineari di emissione Traffico veicolare strada Provinciale n.345 strada Provinciale n.5 Malegno-Borno strada Provinciale n.92 Malegno-Lozio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A.R.P.A. • RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006 • UFFICIO TECNICO COMUNALE • A.S.L. Vallecamonica
LIVELLO DI ATTENZIONE	●

componente acque superficiali e sotterranee STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Corsi d'acqua <u>Reticolo idrico principale:</u> Fiume Oglio Torrente Lanico Valle dell'Inferno <u>Reticolo idrico minore:</u> Valle Marza Torrente Baldo Valle del Monte</p> <p>Fognatura Mappatura completa rete fognaria (Gestore Servizio Idrico Integrato – Vallecamonica Servizi) <u>Sistema di depurazione:</u> Reflui collettati al depuratore di Esine Ottenta autorizzazione scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane (giugno 2008) (sfioratori di piena e terminali acque meteoriche) <u>Normativa comunale:</u> Regolamento di fognatura e depurazione (D.C.C. marzo 2003)</p> <p>Acquedotto Mappatura completa rete acquedotto (Gestore Servizio Idrico Integrato – Vallecamonica Servizi) <u>Sorgenti di approvvigionamento:</u> sorgente Santa Cristina (comune di Lozio) <u>Vasche di accumulo dell'acqua:</u> serbatoio Creone serbatoio Gibellina (in disuso) <u>Normativa comunale:</u> regolamento e condizioni generali di fornitura dell'acqua potabile (D.C.C. marzo 2003)</p> <p>Centrale elettrica ENEL</p> <p>Qualità delle acque superficiali Sono disponibili le elaborazioni effettuate in merito al livello di qualità delle acque del fiume Oglio e di alcuni affluenti durante la campagna di monitoraggio del 1999 (P.T.U.A.) Non sono stati reperiti dati relativi alla qualità delle acque del torrente Lanico e della Valle dell'Inferno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO TECNICO COMUNALE Studio e mappatura di acquedotto e fognatura • A.S.L. • A.R.P.A. • Reticolo Idrico Minore • RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006 • P.T.U.A.
LIVELLO DI ATTENZIONE	●●

componente suolo, ambiti di cava, bonifiche STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Ambito territoriale estrattivo c06 Comuni interessati: Malegno e Ossimo Località: Graina Tipo di materiale: calcare</p> <p>Cava dismessa – Cava Damiola Anno di dismissione 1976/1977</p>	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO TECNICO COMUNALE • A.R.P.A. • PROVINCIA DI BRESCIA • Piano Cave Provinciale (var. 2008)
LIVELLO DI ATTENZIONE	● ●

componente rischio idrogeologico e sismico STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Rischio idrogeologico Non sono presenti zone 267/98</p> <p>Piano Assetto Idrogeologico "Delimitazione delle aree di dissesto idrogeologico e fasce di esondazione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Po n.1/99 dell'11 maggio 1999".</p> <p>Studio Geologico Redatto novembre 2004</p> <p>Studio Reticolo Idrico Minore Redatto novembre 2004</p>	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA • Studio Geologico tecnico a supporto del Piano Regolatore Generale (art. 2 L.R. 41/'97) • Reticolo Idrico Minore
LIVELLO DI ATTENZIONE	● ●

componente inquinamento elettromagnetico ed acustico STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Centrale idroelettrica ENEL</p> <p>Il territorio comunale risulta attraversato da: linea a 132.000 volt linea a 220.000 volt linea a 380.000 volt</p> <p>Piano di Zonizzazione Acustica Esiste piano di zonizzazione acustica (dicembre 2005)</p> <p>Impianti di telefonia Non sono presenti antenne e ripetitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO TECNICO COMUNALE • Piano di Zonizzazione acustica • TERNA S.p.a.
LIVELLO DI ATTENZIONE	● ● ●

componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi; STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Aree agricole – sistema vegetazionale Si veda Carte condivise del Paesaggio all'interno del Documento di Piano</p> <p>Allevamenti Sono disponibili i dati relativi alla presenza degli allevamenti e della loro localizzazione (dati 2007)</p> <p>Boschi Piano di Assestamento 1991 - 2006</p> <p>Albero monumentale Abete rosso secolare posto in loc. Manede a 1100 m di altitudine. Secondo una recente ricerca della scuola elementare di Malegno questo enorme albero era usato come punto di incontro dei molti pastori che una volta durante il periodo estivo salivano dal paese al monte con il bestiame.</p> <p>Aree protette Non sono presenti aree protette istituite</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SISTEMA DEI VINCOLI AMBIENTALI Normativa nazionale • SISTEMA DEI VINCOLI AMBIENTALI (SIBA) • CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO Piano di Assestamento Forestale • PIANO PAESISTICO COMUNALE di supporto al PRG (2005) • A.S.L.
LIVELLO DI ATTENZIONE	● ●

componente paesaggio e beni storici STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Paesaggio Le Carte condivise del Paesaggio rappresentano gli aspetti del paesaggio relativamente agli aspetti morfologico e di uso dei suoli, dal punto di vista storico/simbolico, dal punto di vista vedutistico; in particolare il documento di piano è costituito dalle seguenti carte condivise del paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inquadramento paesistico-territoriale; • componenti del paesaggio fisico, naturale, agrario e dell'antropizzazione culturale; • capacità d'uso del suolo; • componenti paesaggio storico culturale • componenti paesaggio urbano • valore agroforestale e paesistico-ambientale dei suoli • rilevanza percettiva • visibilità • carta della sensibilità paesistica dei luoghi. <p>Centro Storici Edifici/manufatti di pregio architettonico, storico ed artistico L'Allegato II del P.T.C.P. (Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia) indica, tra gli edifici da tutelare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affresco in via Sant Andrea • ex Parrocchiale Sant Andrea • santella in via Lauro • ospedale della Misericordia con ospizio trovatelli <p>Il rilievo del centro storico ha permesso di individuare all'interno dello stesso gli edifici meritevoli di tutela e conservazione</p> <p>Musei <u>Le Fudine</u> <u>Il Lambich</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO TECNICO COMUNALE • PRG • P.T.C.P. • Studi locali
LIVELLO DI ATTENZIONE	● ● ●

componente energia e rifiuti STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p>Centrale elettrica Enel</p> <p>Energia alternativa Palestra comunale alimentata con pannelli solari</p> <p>Rifiuti Raccolta e smaltimento rifiuti gestito dalla Vallecamonica Servizi s.p.a. Raccolta differenzia: 36,56 % (dato 2006) Normativa comunale: regolamento del servizio di nettezza urbana (2005) regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, della raccolta differenziata e dei servizi di igiene ambientale” (2008)</p> <p>Isola ecologica Isola ecologica attualmente in esercizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● UFFICIO TECNICO COMUNALE ● OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI - rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata dati completi 2006
LIVELLO DI ATTENZIONE	●

Valutazione Ambientale

Allegato I - c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Allegato I - f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

In sede di definizione ed elaborazione degli obiettivi strategici di Piano ispirati ai principi espressi della Legge Regionale per il Governo del Territorio, le politiche di trasformazione del territorio sono derivate da una disamina di alcune potenziali alternative (si veda il Documenti di Piano).

Scenari alternativi per lo sviluppo comunale	
<p>Scenario n.1 stralcio delle previsioni in essere del P.R.G. non ancora attuate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stralcio delle previsioni edificatorie di PRG pre-vigente non ancora attuate, siano essi ambiti soggetti a piano esecutivo o aree di espansione sottoposte ad intervento edilizio diretto
<p>Scenario n.2 riconferma delle sole previsioni in essere del P.R.G. non ancora attuate</p>	<p>Attuazione complessiva delle previsioni non ancora attuate del PRG pre-vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento e completamento delle trasformazioni introdotte dalla pianificazione urbanistica vigente in coerenza con le nuove disposizioni introdotte dalla L.R. 12/05 e s.m.i.; - nessun nuovo ambito di trasformazione di tipo residenziale; - confinamento e conferma dell'unica area artigianale; - conferma sostanziale delle aree agricole e di rispetto dell'abitato previste dal PRG pre-vigente.
<p>Scenario n.3 riconferma delle sole previsioni in essere del P.R.G. non ancora attuate e definizione di criteri di tutela/compensazione ambientale e di miglior inserimento paesistico nel contesto, tutela e valorizzazione del territorio, attraverso la salvaguardia di ampie aree identificate a prato o boscate; recupero di aree dismesse</p>	<p>Attuazione complessiva delle previsioni non ancora attuate del PRG pre-vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento e completamento delle trasformazioni introdotte dalla pianificazione urbanistica vigente in coerenza con le nuove disposizioni introdotte dalla L.R. 12/05 e s.m.i.; - nessun nuovo ambito di trasformazione di tipo residenziale; - confinamento e conferma dell'unica area artigianale; - conferma sostanziale delle aree agricole e di rispetto dell'abitato previste dal PRG pre-vigente; - individuazione di ambito di cava dismesso quale ambito di interesse generale da riqualificare a fini turistico-ricreativi; - Introduzione di criteri di compensazione e risparmio energetico nelle aree di trasformazione che presentano le maggiori criticità ambientali; - Introduzione dell'esame di impatto paesaggistico per gli ambiti di trasformazione.
<p>Scenario n.4 Incremento delle previsioni edificatorie rispetto al PRG vigente</p>	<p>Previsione di una trasformazione del territorio con l'individuazione di nuove aree di espansione residenziale rispetto a quelle previste dal PRG pre-vigente.</p>

Il piano individua ambiti destinati all'edificazione definiti Ambiti di Trasformazione (AdT); per ogni AdT individuato dal Piano di Governo del Territorio sono state predisposte delle schede di valutazione.

La scheda di analisi/valutazione è strutturata in cinque parti, come di seguito schematizzato:

- la prima parte della scheda fornisce un inquadramento dell'ambito di trasformazione ed una descrizione dello stesso in relazione alla sua collocazione nel territorio comunale; viene qui specificato se l'ambito risulta una previsione aggiuntiva di PGT o già prevista dal PRG vigente;

IDENTIFICAZIONE AMBITO		
<i>Individuazione dell'ambito</i>	Foto	
	<i>Ortofoto</i>	<i>Azzonamento</i>
<i>Descrizione dell'ambito</i>		
<i>Previsione</i>		

Parte prima

- la seconda parte costitutiva della scheda riporta l'analisi territoriale dell'ambito in riferimento alla interrelazione dello stesso con previsioni o vincoli dettati dal PTCP; vengono riportati inoltre i vincoli ambientali e territoriali che interessano l'AdT;

ANALISI TERRITORIALE		
<i>Compatibilità con indicazioni paesistiche PTCP</i>	Tavola paesistica PTCP	
<i>Analisi vincoli ambientali e amministrativi</i>	Vincoli ambientali	Vincoli territoriali

Parte seconda

- la terza parte riporta lo schema progettuale dell'AdT come indicato dalle schede degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano; descrive lo schema progettuale in relazione alle eventuali modifiche introdotte rispetto alle destinazioni d'uso del PRG previgente;

SCHEMA PROGETTUALE AdT	
Schema progettuale Documento di Piano – <i>Schede ambiti di trasformazione</i>	
estratto	

Parte terza

- la quarta parte segnala i possibili effetti della trasformazione sulle singole componenti ambientali; la valutazione intende fornire un'indicazione, di cui si portano alcune specifiche esplicative, delle possibili ricadute sull'ambiente apportate dall'intervento.

VALUTAZIONE AMBIENTALE <i>ALLEGATO I art.5 comma f) DIRETTIVA EUROPEA 2001/42/CE</i>	
<i>Biodiversità, flora e fauna</i>	
<i>Popolazione e salute umana</i>	
<i>Suolo</i>	
<i>Acqua</i>	
<i>Aria e fattori climatici</i>	
<i>Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico</i>	
<i>Paesaggio</i>	

Parte quarta

- la quinta parte raccoglie le informazioni riportate dagli studi di settore (zonizzazione acustica, studio geologico, studio paesistico) relative agli AdT (tavola VAS2: coerenza studi di settore).

Zonizzazione acustica – Studio geologico – sensibilità Paesistica	
Piano di Zonizzazione acustica	Destinazione acustica
Studio Geologico	Fattibilità geologica
Sensibilità Paesistica	Classe di sensibilità paesistica

Parte quinta

La schede di analisi ambientale degli ambiti di trasformazione sono state raccolte nella PARTE III del Rapporto Ambientale.

Sistema di monitoraggio

Allegati I - g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma

Il processo di Valutazione Ambientale prosegue, dopo l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, nella fase di attuazione e gestione dello stesso con il monitoraggio e la relativa stima periodica dei parametri indicatori individuati.

Tale monitoraggio ha un duplice compito: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto; permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio prevede il controllo di alcune tematiche:

- consumo di suolo aree edificabili
- servizi
- servizi del sottosuolo
- qualità dell'acqua (Torrente Lanico, Oglio)
- rifiuti
- energia alternativa
- elettrodotti
- allevamenti
- agricoltura: colture specializzate

Il monitoraggio si basa sulla stima e la misura di alcuni parametri selezionati, definiti indicatori, rappresentativi, facilmente quantificabili, significativi per la realtà studiata, verificabili ed affidabili, basati su dati accessibili e facilmente reperibili che dovrebbero consentire un controllo nel tempo degli aspetti sopra citati.

Il tecnico
ing. marcella salvetti

Esine, novembre 2008